Grecia
«Watergate»: Papandreu processato

ATENE. La «catarsi» promessa dalla coalizione comunisti conservatori al potere in Grecia dopo la sconfitta dei socialisti alle elezioni legislative di giugno ha compiuto ieri il suo primo passo L ex premier Andreas Papandreu è stato deferito all Alta corte per lo scandalo dello spionaggio politico ai danni di esponenti di primo piano degli altri partiti e di giornalisti non allineati con il precedente governo del Pasok

Ai termini di due giorni di acceso dibattito parlamentare l assemblea di Atene ha approvato la proposta di mettere sotto accusa Papandreu formulata due settimane fa dalla commissione d inchiesta I deputati comunisti e quelli conservatori hanno giudicato che esistono gli elementi per processare l ex premier accusato di aver istigato la creazione di una rete di intercettazioni telefoniche per spiare gli avversari politici Il voto si è ristotto con 169 suffragi a favore del deferimento e due contrari I 124 deputati del Partito socialista ellenico (Pasok) hanno abbandonato l aula al momento del voto mentre il vecchio patriarca socialista ha snobbato l emiciclo nei due giorni di dibattito

L ex primo ministro greco è il primo esponente politico che viene processato per illeciti compiuti durante un mandato democratico Nei prossimi giorni un altra commissione parlamentare esaminerà il caso dello scandalo Koskotas nel quale è implicato anche Papandreu

Gorbaciov esce più forte dalla battaglia nel Plenum Esclusi dagli organi dirigenti cinque esponenti conservatori

La soluzione dei problemi delle nazionalità dovrà essere graduale: autonomia economica sì ma i confini non si toccano

«Difendiamo l'unità del Pcus»

Gorbaciov si rafforza e manda via dal Politburo cinque conservatori nel giorno della conclusione del «Plenum» che lancia la nuova federazione sovietica e la campagna per il congresso anticipato «Non abbiamo smarrito la strada» La difesa dell unità del partito contro le tentazioni scissioniste Netta opposizione a qualsiasi ritocco dei confini dell Urss Approvata all unanimità la piattaforma sui problemi nazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA «No non abbiamo smarrito la strada » Mikhail Gorbaciov in diretta televisiva dalla sala del «Plenum» del Comitato centrale rassicura i sovietici che la perestrojka non è finita anzi riceverà nuovo impulso dalle «radicali trasformazioni» del l unione e dall improrogabile processo di rinnovamento del partito Il segretario del Pcus è andato alla tribuna a tardissima sera dopo una pausa seguita ad un serrato dibattito per esaltare la piattaforma sulle questioni nazionali che il «Plenum» ha approvato all «unanimità» con un gesto che ha detto gli «fa onore» È questa la «parola nuova del partito» che ha finalmente con «responsabilità» indicato la via per affrontare i problemi a volte drammatici dei cento popoli dell Urss Ci è andato a quella tribuna dopo aver compiuto un altra operazione politica che lo rafforza pensionando dal Politburo ben cinque membri effettivi tra cui l ex capo del «Kgb» Cebrikov che fu uno dei suoi grandi elettori

Dopo i sensazionali cambiamenti sarà la «piattaforma» a guidare già da oggi il nuovo corso politico che nel giro di un anno approderà alla scadenza del 28° Congresso del partito comunista le cui organizzazioni devono riconquistare una grande «autorità» tra le masse Gorbaciov ha nuovamente ammesso l esistenza di opinioni diverse i lavori del Comitato centrale sono serviti a «parlarci sinceramente» hanno offerto un «quadro veritiero» e consentito di varare il documento che apre la strada anche dal punto di vista legislativo alle modificazioni nei rapporti tra il centro e la periferia essenzialmente fondati sul riconoscimento di una autentica autonomia economica contro la politica di rapina dei ministeri e dei comitati iperburocratizzati e sul principio ineludibile della parità dei diritti di ogni nazionalità E il segretario non ha evitato di riprendere il filo della polemica nei confronti di quanti interpretano i cambiamenti come una sorta di «resa dei conti» verso chi non comprende quando si è costretti ad assumere «decisioni adeguate» alla gravità della situazione (il riferimento era al lo scontro tra armeni e azerbaigiani *ndr*) oppure verso chi insiste nel richiedere tutto e subito «Non è possibile – ha sottolineato Gorbaciov – cambiare tutto rivoluzionariamente se non si andrà con giudizio A piccoli passi ma in avanti e senza arrenderci alle difficoltà »

Dal «Plenum» giunge la conferma che il processo avviato continuerà ad essere «doloroso» ma anche la dichiarazione pronunciata con solennità che tutti i problemi che stanno davanti all Urss «saranno risolti democraticamente» E così sarà anche nei riguardi dei problemi nazionali Perché c è «uno stile di lavoro nuovo» che è stato capito anche se «con fatica Adesso infatti fa sapere Mikhail Gorbaciov nonostante la «diversità delle opinioni» c è una reciproca comprensione che consentirà di procedere con chiarezza verso l appuntamento congressuale Un passaggio questo che rivela l esistenza di più schieramenti anche se tutti secondo Gorbaciov si sono pronunciati per l unità del partito schierati contro gli «avventuristi»

Il segretario del Pcus ha voluto, poi ribadire con decisione l opposizione allo smembramento del Pcus la più assoluta contrarietà al «federalismo» dei partiti

E nello stesso tempo ha pronunciato ancora una volta un secco no alle ipotesi di modifica dei confini delle repubbliche dell Urss Si tratta di una presa di posizione di principio che viene scritta nella piattaforma e che tutte le organizzazioni dal centro alla periferia dovranno rispettare così come ha stabilito la risoluzione approvata nella tarda serata dal comitato centrale prima di chiudere i propri lavori La cui fase finale è stata caratterizzata dalle clamorose sostituzioni all interno del Politburo con la cacciata in blocco di Scerbitskij Cebrikov l ex capo del «Kgb» e di Nikhonov membri effettivi e di Soloviov e Talyzin membri supplenti e la promozione di Kriuckov nuovo presidente del comitato di sicurezza e di Masliukov che diventano membri effettivi

Le conclusioni di Gorbaciov hanno tenuto conto del vivace dibattito che ha impegnato il «Plenum» nei due giorni della sessione al Cremlino L agenzia «Tass e la televisione confermando una innovazione recentissima hanno fornito ampie sintesi degli interventi Alla tribuna del Comitato centrale è apparso talvolta netto il motivo del contendere Uno scontro diretto per esempio si è svolto tra il primo segretario della Lituania Algirdas Brazauskas e il presidente del «Gosplan» (il comitato per la pianificazione) Jurij Masliukov quest ultimo membro supplente del Politburo Il dirigente lituano ha difeso la richiesta di piena sovranità che non è affatto collegata alle spinte di «uscita dal l Urss ma ha rivendicato il diritto delle repubbliche a poter disporre di tutte le realtà produttive esistenti nella repubblica ed anche ad avere direttamente «rapporti con l estero» per migliorare ulteriormente la condizione economica Il capo della pianificazione ha apertamente ammesso che ci sono «differenze di concezione» con gli esponenti baltici «Loro pretendono l immediato passaggio di tutte le imprese sotto la loro responsabilità Noi diciamo che così non è possibile perché provocherà enormi difficoltà Da parte nostra proponiamo un trasferimento graduale»

Il conflitto con il centro è ritornato negli interventi di altri esponenti di primo piano sia pure più moderati Il bashiro Khabibulin il bielorusso Sokolov il ghirghiso Masaliev hanno denunciato cifre alla mano gli espropri delle ricchezze operati senza alcun rispetto per la sovranità delle varie repubbliche e nazionalità da parte delle imprese controllate direttamente dallo Stato Quasi la totalità dei redditi viene incamerata dallo Stato e alle repubbliche non rimane nulla Anzi nel caso di alcune realtà centroasiatiche il saccheggio delle risorse si trasforma in un aggravamento non solo delle condizioni ambientali ma anche della codizione sociale in Ghirghisia si lamentano centomila disoccupati Vasta spazio hanno avuto le pressanti richieste di trasferire alle repubbliche non solo la piena proprietà della terra e delle risorse ma anche l usufrutto Una richiesta che viene un po da tutti i versanti

La condizione molto critica del Nagorno Karabakh è stata denunciata dal primo segretario armeno Arutiunian il quale ha sostenuto che la regione autonoma va inserita sotto la giurisdizione dell unione ed anche dal responsabile del comitato speciale Arkhadi Volskij il quale ha avuto parole dure anche contro i dirigenti ufficiali di Armenia e Azerbaigian accusati di «boicottare» tutti i tentativi di mediazione Da parte sua il presidente del presidium della repubblica russa Vitalij Vorotnikov membro del Politburo non ha mancato di lamentarsi per le «offese» subite in «talune realtà» dai russi e per il ritardo «inspiegabile nel processo di trasferimento dei poteri dal partito ai soviet

Glemp contrario al trasferimento del Carmelo

Il primate polacco cardinale Jozef Glemp (nella foto), avrebbe ripetuto secondo il quotidiano *Jerusalem Post* il suo parere negativo al trasferimento del Carmelo al di fuori del recinto di Auschwitz «Se le monache carmelitane – avrebbe dichiarato il primate polacco – dovessero essere costrette a trasferirsi altrove si violerebbero i loro diritti» Le suore ha continuato Glemp chiedono soltanto «di isolarsi dal mondo e durante la loro vita chiedere a Dio di perdonare l umanità per i crimini che sono stati commessi» Secondo il cardinale gli ebrei che si oppongono alla loro presenza non dovrebbero dimenticare che anche i polacchi furono sterminati ad Auschwitz

«Sendero luminoso» uccide un governatore

Un governatore provinciale è stato assassinato nella sua abitazione nel centro della città peruviana di Ayacucho La vittima era governatore della provincia di Huamanga ed era iscritta al Partito comunista peruviano La polizia ha identificato gli aggressori come militanti del gruppo guerrigliero di «Sendero luminoso» Il governatore era rientrato solo di recente nella sua casa di Ayacucho dopo aver trascorso un lungo periodo a Lima in seguito alle minacce di morte che aveva ricevuto nei mesi scorsi

Blitz antidroga della polizia argentina in un consolato belga

Un blitz della gendarmeria argentina (polizia di frontiera) che può avere strascichi diplomatici è avvenuto nella città balneare di mar del Plata dove gli agenti sono penetrati nel locale consolato del Belgio con un ordine di perquisizione nell ambito di una operazione antidroga Una volta entrati i gendarmi hanno invitato il console del Belgio Ana Maria van eden ad abbandonare la sede La vicenda risale ad agosto passato ma solo oggi è stata resa nota e confermata dalla signora Van Eden secondo cui gli agenti non solo hanno violato l immunità diplomatica ma le hanno impedito di comunicarsi telefonicamente con il giudice eduardo Julio Petigiani che aveva ordinato la perquisizione Sempre secondo la versione riferita dalla signora Van Eden una volta conclusa la perquisizione senza risultati positivi ai fini dell inchiesta i gendarmi si sono ritirati scusandosi con la rappresentante consolare alla quale il giudice Petigiani inviò una lettera in cui spiegava i motivi dell operazione La signora Van Eden ha definito in ogni modo «grave» l accaduto ed ha espresso la sua preoccupazione per i riflessi che la vicenda potrà avere sul piano diplomatico

Urss La Thatcher parlerà al Soviet?

Il primo ministro britannico Margaret Thatcher è stata invitata a parlare davanti al Soviet supremo Lo hanno rivelato a Londra indiscrezioni provenienti dai collaboratori della signora Thatcher che la stanno accompagnando nella visita ufficiale in Giappone Il sorprendente invito rivolto a quanto pare a livello «ufficioso» sarebbe stato fatto alla signora Thatcher durante il suo breve scalo a Mosca lunedì scorso durante il volo verso Tokio Il presidente del Soviet supremo il parlamento sovietico Evgeni Primakov sarebbe stato latore di questa proposta che la signora Thatcher avrebbe accolto con favore

Uragano Hugo In allarme le coste della Florida

Sulla costa atlantica degli Stati Uniti è scattato l allarme per il probabile arrivo dell uragano Hugo che ha già colpito le isole caraibi che lasciando alle sue spalle enormi distruzioni e almeno 25 morti Dalla Florida al North Carolina la gente sta apprestandosi a «ricevere la furia dell uragano facendo provviste acquistando lampade e rinforzi per le finestre e le porte Intanto i meteorologi non essendo in grado di dire con certezza se e quando Hugo spazzerà la costa statunitense si limitano a dire che le possibilità sono in costante aumento

Mitterrand domani in Toscana per commemorare la Rivoluzione

Il presidente della Repubblica francese Mitterrand sarà domani a Cortona e ad Arezzo Nella città della Valdichiana parteciperà ad un convegno dedicato al rapporto fra la Toscana e la Rivoluzione francese Ad Arezzo visiterà le opere di Piero della Francesa In occasione della sua visita sono attesi a Cortona i presidenti della Camera e del Senato e i segretari nazionali del Pci e del Psi Occhetto e Craxi Mitterrand visita frequentemente Cortona città gemellata con Chateau Chinon della quale il presidente francese è stato sindaco

VIRGINIA LORI

Europa
Napolitano: «Aiuti subito alla Polonia»

PARIGI Si è svolta ieri a Parigi la riunione della commissione politica del Parlamento europeo all indomani della visita a Varsavia del ministro degli Esteri francese (Roland Dumas presiede il Consiglio dei ministri degli Esteri nell ambito del semestre di presidenza francese della Comunità) Alla riunione di ieri ha partecipato oltre a Luigi Colajanni e Luciana Castellina anche Giorgio Napolitano «All indomani della firma dell accordo tra Comunità e governo polacco – ha detto Napolitano alla fine dell incontro – sono state sottolineate due esigenze La prima è quella dell urgenza di un aiuto molteplice e ben più consistente Ed è stata avanzata anche la proposta dell introduzione nel bilancio della Comunità di un vero e proprio capitolo per gli aiuti alla Polonia L altra esigenza posta soprattutto dai rappresentanti dei vari gruppi di sinistra è quella di evitare approcci e pressioni che non tengano conto della realtà strutturale e sociale della Polonia e che prospettino come facili soluzioni per i problemi polacchi ricette neoliberistiche Per quel che riguarda più in generale i rapporti Est Ovest ho rilevato come non si possa non prestare attenzione agli avvenimenti tedeschi e ho posto il problema di una possibile iniziativa della Comunità per favorire la ricerca di soluzioni concordate a garanzia del diritto dei cittadini della Rdt alla libera circolazione in Europa»

Sale la febbre razziale Violenti disordini a Taskent

Mentre continua la discussione sulla questione delle nazionalità al Plenum del Pcus dai vari centri caldi del paese non giungono buone notizie per Gorbaciov A Taskent in Uzbekistan sabato scorso ci sono stati disordini mentre la situazione in Armenia priva di rifornimenti si fa sempre più grave Il commissario di Mosca nel Nagorno denuncia sabotaggi

DAL NOSTRO INVIATO
MARCELLO VILLARI

MOSCA Dai punti più caldi dell Urss per quel che riguarda le tensioni nazionali non vengono per il momento buone notizie per Gorbaciov In molte zone come il Nagorno-Karabakh la situazione continua a restare tesissima mentre giungono notizie di nuovi incidenti a Taskent capitale dell Uzbekistan Sabato scorso durante una festa locale sono scoppiati disordini per una causa apparentemente banale ma che la dice lunga su quello che cova sotto la cenere in alcune repubbliche sovietiche insoddisfatti perché erano stati rappresentati pochi canti e balli della tradizione uzbeka circa 300 giovani secondo le informazioni diffuse dalla Tass hanno devastato sedili e attrezzature varie del parco dove si stava svolgendo la manifestazione quindi si sono diretti verso il centro rovesciando automobili La polizia è intervenuta operando 21 arresti ma poco più tardi la folla ha assaltato la sede della milizia chiedendo il rilascio degli arrestati I disordini sono continuati pure il giorno dopo ma questa volta la polizia ha evitato di intervenire

Intanto a Fergana sempre nell Uzbekistan – città teatro i primi di giugno di un massacro di cittadini della minoranza turca martedì è iniziato il processo contro 12 persone che parteciparono a quei fatti e ora sono accusate di omicidio e atti di teppismo È prevedibile quindi che anche qui la tensione possa salire nelle prossime ore

Sempre la Tass ieri con una corrispondenza da Atene dava notizia dell esodo di migliaia di cittadini della minoranza greca ogni mattina – scrive il corrispondente dell agenzia sovietica – con il direttissimo Mosca Atene arrivano intere famiglie dall Urss che parlano un misto di russo e di greco antico Secondo un censimento del 1979 vivono nelle repubbliche sovietiche circa 344mila greci originari della regione di Ponte in Crimea, ma che nel corso dei secoli si sono sparse in tutto il territorio sovietico in particolare nelle repubbliche asiatiche Secondo fonti del governo greco nei primi sette mesi dell anno sarebbero arrivati ad Atene più di 2300 profughi che in gran parte dichiarano di aver lasciato le loro zone d origine oltreché per motivi economici soprattutto per le tensione etniche che appunto interessano le repubbliche dell Asia centrale

Ma naturalmente la situazione di maggiore preoccupazione resta quella del conflitto etnico fra l Armenia e l Azerbaigian L inverno si avvicina ma gli scioperi e i blocchi dei nazionalisti azerbaigiani che rivendicano il controllo del l enclave armena del Nagorno Karabakh attualmente sotto l amministrazione diretta di Mosca stanno impedendo l afflusso di viveri alla popolazione armena e l opera di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del dicembre scorso E sulla base di questo quadro potenzialmente destabilizzante che Gorbaciov parlando davanti al massimo organo dirigente del Pcus ha detto chiaramente che la disponibilità di Mosca a una discussione politica sui temi anche quelli più scottanti del le nazionalità non impedirà alle autorità sovietiche di usare la mano dura nel quadro del rispetto della legge contro quelle iniziative che possono portare il paese verso l anarchia Non possiamo permettere l anarchia o consentire bagni di sangue Noi dobbiamo fare il possibile per assicurare le normali condizioni di vita e dare fiducia al nostro popolo ha affermato Gorbaciov Ma la stessa discussione in corso al Plenum denuncia le difficoltà Nessuna delle due parti (armeni e azerbaigiani vuole cedere ci sono errori da ambedue le parti Alle iniziative del comitato speciale per il Nagorno Karabakh si risponde con il boicottaggio ha denunciato ieri il presidente di questo comitato Volskij Mentre il primo segretario del partito comunista armeno Arutiunian ha detto che l unico compromesso che può risolvere la contesa è quello di portare il Nagorno sotto il diretto controllo dell unione sottraendolo cioè ad ambedue i contendenti

In ultimo alcune repubbliche Moldavia Georgia anche in vista delle elezioni dei Soviet repubblicani stanno mettendo a punto nuove leggi in sostituzione delle precedenti o modificando le loro costituzioni con un taglio più autonomistico Nel caso della Moldavia la bozza di progetto di legge sulle procedure elettorali mantiene quel meccanismo che stabilisce che un quarto dei deputati del Soviet debba essere eletto dalle organizzazioni pubbliche Una sorta di riserva che non mancherà di suscitare polemiche

Posto di blocco nel Nagorno-Karabakh

«Bugie di cattivo gusto» su Eltsin negli Usa

MOSCA «Una barzelletta di cattivo gusto» così il settimanale sovietico «Moskovskie Novosti» definisce la pubblicazione sulla «Pravda» dell articolo ripreso letteralmente dalla «Repubblica» sul sogliorno americano di Bons Eltsin Il servizio del quotidiano italiano si soffermava con dovizia di particolari sulle «spese pazze» e sulle abbondanti bevute a cui il popolare personaggio sovietico si sarebbe lasciato andare negli Usa «La glasnost scrive il settimanale ha compiuto un notevole passo avanti Ancora ieri i lettori sovietici non avevano la possibilità di leggere particolari piccanti sul comportamento degli uomini politici sovietici durante i loro viaggi all estero anche se molti di questi si permettevano di bere alcolici e di comprare abiti scarpe ed altri prodotti di produzione occidentale» Dei «peccatucci» altrui la «Pravda» non parla di quelli di Eltsin sì la mala fede è palese sottintende il settimanale moscovita Da parte sua l interessato ha rivelato che copie della «Pravda» con l articolo incriminato sono state bruciate per protesta sulla piazza Puskin di Mosca

Tre banditi da cinque giorni le tengono in ostaggio
Belgio, ancora ore d'incubo per la donna e le bimbe sequestrate

Tiratori scelti presidiano la villetta di Tilff

BRUXELLES Ancora una notte di incubo la quinta per la donna e le sue due bambine di 13 e 10 anni che da sabato tre banditi tengono in ostaggio a Tilff un paese nei pressi di Liegi Ieri sera il sostituto procuratore di Liegi Romijn ha dichiarato dopo che in mattinata c erano state brevi comunicazioni telefoniche tra i banditi e le forze dell ordine che i negoziati con esito tuttora incerto erano stati ripresi Ma le trattative risultano sempre molto difficili L altro giorno infatti i malviventi avevano respinto l offerta di 30 milioni di franchi belgi circa un miliardo di lire e di un elicottero per fuggire in cambio della liberazione almeno delle bimbe E ancora ieri era questa la proposta delle autorità giudiziarie Si aspetta ora di vedere se i gangster si siano «addolciti Ieri mattina un funzionario della polizia giudiziaria ha portato comunque cioccolata calda nella villetta di avenue des Ardennes teatro della vicenda

Secondo alcune informazioni i banditi il cui capo è Philippe Delaire un noto gangster francese specialista in evasioni non hanno più avanzato richieste dopo avere l altro giorno risposto no all offerta delle autorità giudiziarie Insomma il dramma che la signora Jeuris moglie di un direttore di una banca belga e le sue due figliolette stanno vivendo sembra al momento senza sbocco apparente Teste di cuoio e tiratori scelti circondano l edificio mentre la polizia provvede a ricacciare indietro i giornalisti

Intanto ieri la magistratura ha chiesto alle televisioni belghe di sospendere la proiezione di immagini relative alle misure di sicurezza disposte intorno alla villa di Tilff Nel presentare la richiesta uno dei magistrati che coordinano le operazioni delle forze dell ordine ha comunque escluso che un operazione di forza venga per il momento preparata I rapitori si sono barricati all interno della villetta chiudendo tutte le finestre tirando tutte le tende e piazzando mobili dietro di esse e dietro le porte I gangster che si spostano di continuo all interno della casa disporrebbero di pistole granate e plastico

Gli ostaggi appaiono in buona salute non hanno chiesto ne tranquillanti né medicinali Due psicologi che fanno parte della squadra speciale d intervento della gendarmeria hanno parlato a più riprese con i banditi e con gli ostaggi che non avrebbero finora ricevuto minacce dirette

Il marito della donna presa in ostaggio e padre delle due bambine Guy Jeuris che sabato scorso dopo essere riuscito a sfuggire ai criminali aveva dato l allarme è in stato di choc si trova nei dintorni di Liegi ma non è disposto a incontrare la stampa

Rfg, uccide la fidanzata rapita e poi si ammazza

Christian Klems

Bettina Lueckermann

BREMA Un uomo e la sua ex fidanzata da lui rapita sei giorni fa sono stati trovati morti in un albergo di Brema la città della Germania federale

Secondo la ricostruzione della della polizia tedesca Christian Klems un commesso viaggiatore di trent anni ha ucciso la donna Bettina Lueckermann con tre colpi di pistola al petto e poi si è suicidato sparandosi alla testa pochi istanti prima che gli agenti facessero irruzione nella stanza dell albergo

Nessuno dei poliziotti ha precisato un portavoce ha fatto uso di armi

Klems conosciuto per essere psicologicamente instabile aveva rapito la sua ex fidanzata venerdì scorso in un pub di Espelkamp 70 chilometri a sud di Brema Nel locale aveva sparato a una donna uccidendola e ferito il gestore Poi a bordo di un auto rubata aveva raggiunto Brema con la ragazza La polizia li ha individuati in seguito all intercettazione di una telefonata in cui la ragazza informava la sorella di essere tenuta in ostaggio